

LA MADONNA DI PIAZZA

La *Madonna di Piazza* fu realizzata per essere collocata sulla facciata del Palazzo Comunale in Piazza Grande a Modena a partire dal 1528. La statua fu posta entro un'edicola col fondo colorato a blu cobalto e fregi in oro, creata l'anno prima dal maestro Paolo Tagliapietra.

Venne poi rimossa dalla sua originaria collocazione giungendo infine nel 1886 al Museo Civico, dove fu definitivamente esposta nella Sala dell'Arte Sacra dove ancora oggi si può ammirare.



Progetto e coordinamento
Luana Ponzoni

Testi
Eva Ori

Laboratorio didattico
Christian Capirossi
Elisa Casinieri
Eva Ori
Joachim Silue Kagnedjatou

con la collaborazione di
Alessandra Canepari

Impaginazione
Mirella Rotolo



Palazzo dei Musei - viale Vittorio Veneto 5 - Modena
orari: da martedì a venerdì 9-12
sabato, domenica e festivi 10-13 e 15-18
chiuso i lunedì non festivi
info: museo.arte@comune.modena.it
www.comune.modena.it/museoarte
tel. 059 2033100 - 3122



Comune di Modena
MUSEO CIVICO
D'ARTE



I mestieri dell'Arte: LO SCULTORE

Antonio Begarelli e la sua bottega

Antonio Begarelli è l'autore della *Madonna di Piazza* (1522-28), il grande complesso in terracotta conservato al Museo Civico d'Arte di Modena. Antonio, nato probabilmente nel 1499 a Modena, divenne scultore molto giovane. Sarebbe meglio definirlo uno scultore-plasticatore, poiché la materia con cui lavorava non era la pietra dura, ma l'argilla, materia prima nella realizzazione delle opere in terracotta. L'argilla, di cui la nostra terra è ricchissima, è un materiale sedimentario, di colore grigiastro, che si trova facilmente lungo gli argini dei fiumi. Questa materia diventa plasmabile quando bagnata e può quindi essere facilmente lavorata con le mani. Per questo si dice che assume un comportamento plastico. Quando è asciutta diventa rigida e quando subisce un intenso riscaldamento, diventa permanentemente solida e compatta. La scultura in argilla, chiamata terracotta dopo la cottura in un forno, si differenzia quindi dalla scultura in pietra per il modo in cui si realizza: per la prima si procede infatti per aggiunte successive, arrivando a creare la figura attraverso il modellamento; mentre per la seconda occorre togliere materia fino all'emergere della forma desiderata. Aggiungendo materia, Begarelli realizzò il grande complesso della *Madonna di Piazza* quando aveva appena forse 23 anni.

La statua si presenta come un gruppo isolato di tre figure: la Vergine con in braccio il piccolo Gesù nudo, a simboleggiare la sua povertà, e san Giovanni bambino vestito di pelli di pecora e in atto di reggere una croce, oggi perduta. La composizione risulta inscritta in una figura triangolare. Originariamente il complesso era stato ricoperto di tempera bianca con finiture dorate ad imitazione del marmo. Con i numerosi interventi di restauro il colore è stato rimosso svelando l'aspetto odierno.

La presenza della Madonna nella piazza costituiva un punto di riferimento rassicurante per la comunità modenese, oggetto di venerazione e culto collettivo.

Questo si può ben notare nel gesto protettivo di Maria che sembra quasi avvolgere san Giovanni, ed in quello del Bambino benedicente rivolto verso la Piazza.

Antonio Begarelli,
Madonna di Piazza, 1522-28
Modena, Museo Civico d'Arte.



COME SI REALIZZA UN MANUFATTO IN TERRACOTTA

Operazioni per la realizzazione di opere in terracotta

- Preparazione dell'impasto
- Modellazione
- Essiccazione
- Cottura
- Decorazione

Preparazione dell'Impasto

Dopo l'estrazione la creta deve essere pigiata, lavata e privata delle impurità. L'argilla deve essere ben impastata prima della modellazione in modo da renderla compatta. Non bisogna inoltre manipolarla eccessivamente poiché il calore delle mani la rende più secca e dura.

Modellazione

Quando tutto è pronto si passa alla lavorazione manuale con l'aiuto di diversi strumenti e all'occorrenza di una struttura portante di base. I vari pezzi di creta possono essere uniti fra loro utilizzando la "barbottina" in modo che non si disgiungano in fase di essiccazione. Terminata la modellazione, si procede ad essiccazione per alcuni giorni.

La barbottina è un legante liquido ottenuto dall'impasto di acqua e argilla in quantità variabili a seconda dell'uso, ma piuttosto denso e di consistenza cremosa. Nella lavorazione della creta, ha principalmente lo scopo di "incollare" diversi pezzi di una stessa opera lavorati separatamente.



Strumenti per il modellamento

- Filo d'acciaio per tagliare i pani di argilla
- Spatole per lisciare
- Mattarello per spianare
- Mirette, utili per asportare strati di argilla dotate di anelli di metallo
- Stecche di legno per modellare
- Struttura di base



Essiccazione

Una volta creato, un manufatto va lasciato riposare all'aria per due o tre giorni. L'opera subisce così una riduzione di volume: le particelle d'acqua evaporano e il materiale tende a restringersi. Seccandosi, l'impasto assume un colore grigio più chiaro. Quando l'essiccazione è completata si passa alla fase di cottura in forno.

Cottura

Con la cottura l'oggetto si riduce ulteriormente e diviene più leggero e resistente. Attraverso un forno speciale si procede a cuocere il manufatto per diverse ore. Le temperature che si raggiungono nella cottura variano dagli 800°- 900°C fino ai 1300°- 1400°C. Il calore del forno deve aumentare gradualmente altrimenti si rischia la rottura dei pezzi. Ultimata la cottura l'oggetto assume quel tipico colore rossastro tale da essere chiamato terracotta.

Decorazione

Dopo la cottura la scultura può essere decorata con caolino e tempere policrome o monocrome.

RISPONDI ALLE SEGUENTI DOMANDE

Cosa distingue la scultura in argilla dalla scultura in marmo?

Perché il tipo di scultura di Begarelli si definisce plastica?

Quali personaggi compaiono nella *Madonna di piazza*? Quali elementi li caratterizzano?

Nella realizzazione di un'opera in terracotta quali operazioni si devono affrontare?

a _____

b _____

c _____

d _____

e _____

A CIASCUNO IL PROPRIO NOME...

- ① Filo d'acciaio
- ② Spatole
- ③ Mattarello
- ④ Mirette
- ⑤ Stecche
- ⑥ Struttura di base
- ⑦ Barbottina

